



GORGO AL MONTICANO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il decreto ministeriale del Mef pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 132 del 09.06.2018, in attuazione di quanto disposto dal comma 887 della L. n. 205/2017, ha previsto una struttura di Dup semplificato, che gli enti sotto i 5000 abitanti possono utilizzare come modello di riferimento facoltativo.

Il documento unico di programmazione consta di una prima parte dedicata ad una analisi della situazione esterna ed interna dell'Ente, ed una seconda parte contenente

gli indirizzi generali relativi la programmazione per il periodo di bilancio.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubbliche);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) la gestione delle risorse umane;
- 4) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione :

- a) alle entrate, con particolare riferimento :
 - ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
 - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
- b) alle spese con particolare riferimento:
 - alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
 - agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
- g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, tuttavia l'ordinario termine di presentazione fissato dall'art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 a causa dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus è stato spostato al 30.09.2020 dall'art. 107, comma 6, del D.L. n. 18/2020.

Trattasi in ogni caso di un termine ordinario che non presenta alcuna sanzione.

Il Ministero dell'Interno con il comunicato del 14 gennaio ha anticipato il testo del D.M. 13 gennaio 2021 in corso di pubblicazione in G.U. che differisce il termine di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 dal 31 gennaio al 31 marzo 2021.

**1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio
ed alla situazione socio economica dell'Ente**

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. **4190**

Popolazione residente alla fine del 2019 (*penultimo anno precedente*) n. **4061** di cui:

maschi n. **2055**

femmine n. **2006**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **159**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **369**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **542**

in età adulta (30/65 anni) n. **2115**

oltre 65 anni n. **805**

Nati nell'anno n. **32**

Deceduti nell'anno n. **28**

Saldo naturale: **+4**

Immigrati nell'anno n. **144**

Emigrati nell'anno n. **185**

Saldo migratorio: **-41**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): **-37**

Risultanze del territorio

Superficie Km² **27**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **50,00**

itinerari ciclopeditoni Km **2,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**
Piano regolatore – PRGC – approvato **No**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Automezzi di servizio

Attualmente il parco veicoli è composto da n. 8 veicoli, come di seguito specificato:

➤ SERVIZI GENERALI

- 1) FIAT GRANDE PUNTO 65 CV – EH685RG
autovettura per trasporto di persone
cil. 1200
alimentazione BENZINA

L'automezzo innanzi indicato è utilizzato per l'espletamento delle ordinarie funzioni degli uffici, in particolare per effettuare sopralluoghi, accertamenti anagrafici, notifiche e missioni in genere presso altri enti/istituti.

➤ SERVIZI MANUTENTIVI

- 1) FIAT NUOVO FIORINO "SX" 75 CV – EL089MP
autocarro per trasporto di cose
cil. 1300
alimentazione GASOLIO
- 2) FIAT NUOVO FIORINO "SX" 75 CV – DT187CV
autocarro per trasporto di cose
cil. 1300
alimentazione GASOLIO
- 3) NISSAN CABSTAR 110 – BS547VV
autocarro per trasporto di cose, per una portata massima a pieno carico di q.li 35 , completo di gru modello Airone 35c/S2, accessorio di benna con cilindro orizzontale per la manutenzione del verde e di n. 2 vani laterali porta attrezzi
cil. 2900
alimentazione GASOLIO
- 4) PIAGGIO APE POKER – AK80420
quadriciclo per trasporto di cose, per una portata massima a pieno carico di q.li 8,35
cil. 422
alimentazione BENZINA

Gli automezzi innanzi indicati sono utilizzati esclusivamente dal personale operaio per l'espletamento delle ordinarie attività di carattere manutentivo ad esso

affidate.

SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

Il veicolo in dotazione è un'autoveicolo Fiat Doblo 1.9 diesel, targato BV729AB KW 46 anno costruzione 2001 telaio ZFA22300005013590.

SERVIZI SOCIALI

I mezzi in dotazione sono due:

FIAT DOBLO' – DJ 740 AR autovettura per trasporto di persone cil. 1248 alimentazione GASOLIO
WOLKSWAGEN CADDY autovettura per il trasporto di persone alimentato a Metano e Bio metano.

Struttura dedicata ad asilo nido (0-3)

Asili nido con posti n. **35**

Scuole dell'infanzia con posti n. **0**

Scuole primarie con posti n. **180**

Scuole secondarie con posti n. **165**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **48,00**

Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **770**

Rete gas Km **0,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **1**

Veicoli a disposizione n. **5**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono gestiti nella maggioranza dei casi in economia, mediante l'utilizzo di personale comunale e attraverso l'appalto di servizi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, laddove le risorse umane e tecniche non lo rendano possibile.

I principali servizi comunali secondo la classificazione adottata dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione sono gestiti secondo le seguenti modalità:

- Certificati e documenti: gestione diretta - Anagrafe, Stato Civile, Servizi Elettorali
- Servizi Informativi: gestione diretta, convenzionamenti - Informazioni all'utenza, albo pretorio, sito internet, amministrazione trasparente, ced
- Cultura: gestione diretta - Archivio, Biblioteca
- Istruzione, formazione e gioventù, sport: gestione diretta, appalto di servizi, convenzioni con associazioni sportive dilettantistiche, concessione di servizi-
- Servizi per l'Infanzia, trasporto scolastico, attività, uso impianti sportivi
- Servizi socio-assistenziali e sanitari: gestione diretta, appalti di servizi, convenzioni, concessioni - cimiteri, servizi necroscopici e cimiteriali, illuminazione votiva, anagrafe canina.
- Urbanistica ed edilizia: gestione diretta, appalto di servizi - pianificazione del territorio, espropriazioni, rilascio permessi, edilizia residenziale, autorizzazioni
- Ambiente e territorio: gestione diretta, appalti e forniture - manutenzione del verde pubblico, parchi, sfalcio cigli, potature
- Infrastrutture e mobilità: gestione diretta ed appalti e forniture - autorizzazioni e concessioni, provvedimenti, ordinanze, segnaletica
- Commercio ed attività produttive: gestione diretta - autorizzazioni, concessioni, Suap, mercati, occupazioni
- Reti di fornitura di servizi: esternalizzazione - acquedotti, fognature, gas, energia elettrica
- Tributi e pagamenti: gestione diretta, appalti, affidamenti, concessioni - riscossione ordinaria, accertamento, riscossione coattiva, sportello front-office, gestione entrate comunali
- Polizia Locale: gestione diretta e convenzioni - polizia locale, sanzioni codice della strada, verbalizzazioni, accertamenti

Convenzioni

Con deliberazione di C.C. n. 34 del 30.12.2020 è stata approvata la Convenzione di Segreteria tra il Comune di Ponte di Piave (TV), ente capofila e il Comune di Gorgo al Monticano (TV).

Partecipazioni

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed approvato nel Consiglio dei Ministri n. 125 del 10 agosto 2016.

Numerosi sono stati gli adempimenti che hanno interessato le società partecipate, tra cui gli adeguamenti statuari delle società a controllo pubblico, l'adozione sistemi di contabilità separata, la ricognizione delle eccedenze di personale, ecc.

Dal punto di vista della gestione del Comune, dopo la necessaria approvazione del Piano di revisione straordinaria delle partecipate, la normativa prevede che ogni ente debba procedere annualmente con l'approvazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni, dopo aver verificato lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione approvate l'esercizio precedente, analizzando le proprie partecipazioni in organismi partecipati, e verificando quelle per le quali siano rispettate tutte le condizioni di legge per il loro mantenimento: per le partecipazioni per le quali tali condizioni non si realizzano, l'Ente deve procedere con la razionalizzazione, che può spingersi, in taluni casi, alla dismissione della partecipazione stessa.

La legge di bilancio per il 2019 (Legge n. 145/2018) è intervenuta con una misura temporanea sulla normativa relativa alle società partecipate, mediante il comma 723 dell'articolo unico, in base al quale, inserendo il comma 5 bis all'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dispone che, a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.

Ha inoltre escluso dall'ambito del piano di razionalizzazione le società ed enti di cui all'art. 4 comma 6 (costituiti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'articolo 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014).

L'ultimo intervento normativo nella materia delle società partecipate è rappresentato dal D.L. 162/2019, il quale ha previsto, mediante la modifica dell'art. 25 TUSP, che entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, le società a controllo pubblico effettuino una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, ai fini della loro iscrizione negli elenchi regionali per la mobilità di detto personale.

Con deliberazione di C.C. n. 33 del 30.12.2020 si è provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, G. Lgs. n. 175 del 19.08.2016. Approvazione.

L'ente ha delle partecipazioni in enti strumentali e in società partecipate:

	C.I.T.	ente strumentale partecipato		
93001 99026 1	Consorzio servizi igiene del territorio TV1		società	esclusa per quotazione in borsa
03215 74026 1	Asco Holding Spa			
91041 10026 3	Consiglio di Bacino Sinistra Piave	ente strumentale partecipato affidataria diretta del servizio smaltimento rifiuti		
36910 70266	Consiglio di bacino veneto orientale AATO	ente strumentale obbligatorio		
03475 19027 2	Piave Servizi s.r.l.		società partecipata interamente pubblica	

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Tipologia	Quota di partecipazione del Comune
ASCO HOLDING	<i>Società partecipata</i>	0,08%
CONS. BACINO VENETO ORIENTALE	<i>Ente strumentale partecipata</i>	0,01%
C.I.T.	<i>Ente strumentale partecipata</i>	0,100%
PIAVE SERVIZI S.R.L.	<i>Società partecipata</i>	1,670%

L'elenco del Gruppo degli Enti e società ricompresi nel perimetro di consolidamento come di seguito:

Denominazione	Inclusione/ Esclusione dal Perimetro di consolidamento	Metodo consolidamento	di
CONS. BACINO VENETO ORIENTALE	<i>Inclusione</i>	Proporzionale	
C.I.T.	<i>Inclusione</i>	Proporzionale	
PIAVE SERVIZI S.R.L.	<i>Inclusione</i>	Proporzionale	
ASCO HOLDING	<i>Esclusione a società a capitale misto privato/pubblico e non a totale partecipazione pubblica</i>	-	

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2019 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **763.539,22**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente*) **721.094,52**
 Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente -1*) **742.488,31**
 Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -2*) **894.414,56**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2019	0	0,00
2018	0	0,00
2017	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2019	53.300,70	2.176.315,42	2,45
2018	64.623,96	2.231.070,08	2,90
2017	78.850,41	2.133.088,41	3,70

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2019	0,00
2018	0,00
2017	0,00

Personale

Il comma 863 della legge di bilancio 2018, modificando il terzo periodo dell'art. 1 comma 228 della l. 208/2015 estendo l'ambito di applicazione dello sblocco del turn-over per i comuni con popolazione compresa tra i 1000 e i 5000 abitanti, che rilevano nell'anno precedente, una spesa di personale contenuta nel 24% della media delle entrate corrente, prime tre titoli, registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio.

In particolare i comuni con popolazione da 1.000 a 5.000 abitanti ai sensi del comma 228 della l. 208/2015 come modificato dalla legge di bilancio 2018 dovranno calcolare il rapporto tra spese di personale dell'anno 2017, sulla media delle entrate correnti del triennio 2015/2017.

Se tale rapporto è inferiore al 24% il turn over sarà pari al 100%.

Diverso è il rapporto presentato nel prospetto sotto riportato che presenta altre finalità ed è calcolato con riferimento al dato aggregato della spesa del personale al lordo delle voci da escludere e sulle entrate correnti dell'anno di competenza.

Ai fini del calcolo della spesa del personale le componenti da considerare sono molteplici e sostanzialmente tutte le componenti all'aggregato spesa di personale presente nell'intervento 01 del bilancio dell'ente locale, a cui vanno aggiunte le eventuali voci che possono trovare stanziamento all'intervento 03;

Legislatore e dottrina hanno codificato poi una serie di voci da escludere dal calcolo come le somme relative agli arretrati contrattuali, quelle relative alle assunzioni di personale appartenente a categorie protette, il rimborso effettuato dalle amministrazioni utilizzatrici in caso di personale in convenzione o di personale comandato presso altre amministrazioni.

A partire dall'anno 2019 riacquista la piena efficacia la disciplina contenuta nell'art. 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014, con il superamento delle limitazioni del turn over e per tutti gli enti locali è possibile avere capacità assunzionali pari al 100% della spesa del personale cessato anno precedente.

In G.U. n. 108 del 27.04.2020 è stato pubblicato il D.M. 17.03.2020 recante misure per la determinazione delle capacità assunzionali del personale a tempo indeterminato dei Comuni;

Le nuove regole in materia di assunzioni e le conseguenti disposizioni in materia di trattamento economico accessorio, come previste dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, si applicano ai Comuni con decorrenza 20/04/2020.

Personale in servizio al 31/12/2020

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
TOTALE	14	14	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019:

13

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019	13	525.350,23	28,93
2018	12	540.616,01	29,56
2017	13	544.640,93	30,15
2016	13	564.545,81	33,10
2015	14	558.861,91	27,60

l'articolo 1, comma 466 della legge 232/2016 chiarisce che ai fini del concorso del contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti assoggettati alle nuove regole del pareggio di bilancio, devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali.

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL, disponendo, tra l'altro, al comma 827, la disapplicazione del divieto di assunzione di personale per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che la legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata dal MEF attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e del-le finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)		
	1	2	3	4	5	6		
Tributarie	1.635.782,60	1.572.656,77	1.523.554,51	1.755.000,00	1.784.600,00	1.795.026,00	7	
Contributi e trasferimenti correnti	167.946,35	140.040,81	541.062,00	274.000,00	195.000,00	195.000,00	15,191	
Extratributarie	427.341,13	463.617,84	422.615,88	511.500,00	490.300,00	503.300,00	- 49,358	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.231.070,08	2.176.315,42	2.487.232,39	2.540.500,00	2.469.900,00	2.493.326,00	21,031	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,141	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			0,000	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	19.840,48	20.837,32	41.586,72	0,00	0,00	0,00		
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.250.910,56	2.197.152,74	2.528.819,11	2.540.500,00	2.469.900,00	2.493.326,00	-100,000	
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	64.702,45	242.989,12	811.230,40	846.554,00	43.000,00	43.000,00	0,461	
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,354	
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	64.702,45	242.989,12	811.230,40	846.554,00	43.000,00	43.000,00	0,000	
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,354	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.315.613,01	2.440.141,86	3.840.049,51	3.887.054,00	3.012.900,00	3.036.326,00	1,224	

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2018	2019	2020	2021	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni) 1	(riscossioni) 2	(previsioni cassa) 3	(previsioni cassa) 4	
Tributarie	1.638.945,34	1.533.462,05	1.753.812,00	1.964.252,58	11,999
Contributi e trasferimenti correnti	195.198,95	140.040,81	545.903,91	278.841,91	- 48,921
Extratributarie	387.920,97	486.957,00	444.196,88	523.787,50	17,917
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.222.065,26	2.160.459,86	2.743.912,79	2.766.881,99	0,837
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.222.065,26	2.160.459,86	2.743.912,79	2.766.881,99	0,837
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	64.702,45	217.989,12	841.663,40	1.208.731,06	43,612
- di cui <i>proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	64.702,45	217.989,12	841.663,40	1.208.731,06	43,612
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	850.000,00	70,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	850.000,00	70,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.286.767,71	2.378.448,98	4.085.576,19	4.825.613,05	18,113

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Con riferimento al triennio 2021-2023 si indicano sinteticamente la manovra su aliquote e detrazioni e tariffe dei tributi comunali e sui servizi pubblici. Le aliquote Imu sono state ritoccate nel precedente bilancio 2020-2022 approvato a dicembre 2019 per far fronte a difficoltà in parte corrente e considerato che dalla data di introduzione dell'imposta municipale unica non erano mai state ritoccate.

La situazione è poi notevolmente mutata a seguito del verificarsi della pandemia da Covid-19, ancora oggi in corso e i cui effetti non sono ancora definiti, che ha sconvolto gli equilibri, oltre che sanitari, anche economici e del mondo del lavoro a livello globale.

Ogni ente pertanto oggi si trova a dover individuare misure che consentano il giusto sostegno al territorio di riferimento, garantendo al contempo la salvaguardia degli equilibri di bilancio nel tempo, affinché il Comune possa continuare a svolgere il proprio ruolo attribuito dall'ordinamento di ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Tributi

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha innovato la materia di tributi locali: in particolare l'art. 1, ai commi 738 e seguenti, prevede a decorrere dall'anno 2020 l'abolizione dell'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); in particolare è stata prevista, la riunificazione dell'imposta municipale propria (IMU) e della TASI, con soppressione di quest'ultima, disciplinando il nuovo tributo ai commi da 739 a 783.

Sono inoltre state previste importanti modifiche sulla manovrabilità delle aliquote.

Inoltre, a decorrere dal 2021, è stata prevista la sostituzione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e della TOSAP/COSAP in un unico canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Per quanto riguarda la TARI, dal 2021 entrerà in vigore pienamente la nuova metodologia di calcolo dei costi efficienti che dovranno essere interamente coperti dalla TARI medesima, secondo il nuovo metodo tariffario approvato da ARERA con la delibera n. 443/2019 e ss.mm.ii. Tuttavia questa disposizione normativa non ha effetti diretti sul bilancio comunale in quanto la gestione dei rifiuti avviene attraverso il C.I.T. ed il suo braccio operativo Savno Srl.

Infine importanti novità sono state introdotte con riferimento alla riscossione coattiva, mediante l'introduzione dell'accertamento esecutivo anche per gli avvisi di accertamento dei tributi locali.

Con riferimento alle entrate tributarie si premette che la Legge di Bilancio per il 2020 (L. 160/2019) ha introdotto novità rilevanti in ambito tributario locale, con impatto diretto sulla programmazione dell'ente: in particolare l'art. 1 ai commi 738 e seguenti prevede che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); la nuova imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783. Nelle sezioni seguenti sono indicate sinteticamente le manovre su aliquote e detrazioni e tariffe dei tributi comunali e sui servizi pubblici (aumenti, riduzioni, previsioni o eliminazioni di agevolazioni): per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegata al bilancio di previsione.

A decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti.

Le previsioni iscritte nel bilancio 2021-2023 si riferiscono alla "nuova IMU" così come disciplinata dalla citata Legge n. 160/2019.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione garantirà il massimo

impegno per l'ottenimento di eventuali contributi da parte di amministrazioni centrali laddove possibile.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di riferimento del presente documento di programmazione non è previsto il ricorso a nuove forme di indebitamento.

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

1. Obiettivi strategici dell'ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, *“sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”*.

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 - Turismo

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva – Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, “sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”, si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato. Il Comune di Gorgo al Monticano, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato il Documento Programmatico di Mandato anni 2019/2024, con deliberazione di C.C. n. 39 del 17.10.2019 che contiene le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato. Il documento programmatico di mandato, oltre che essere un atto imposto dalla Legge (esso, infatti, viene redatto in ottemperanza ad una previsione contenuta nell'articolo 46 del Decreto Legislativo n. 267/2000) è un momento di leale rapporto fra gli amministratori e i cittadini che li hanno eletti.

Sul piano formale, esso rappresenta lo strumento generale di programmazione del Comune, dal quale discendono gli atti di pianificazione dell'Ente per tutta la durata del mandato.

In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmate - che di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica".

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti programmi che hanno ottenuto una valorizzazione in termini monetari e che permettono un corretto funzionamento dell'ente:

programma organi istituzionali che riguarda l'amministrazione il funzionamento ed il supporto agli organi esecutivi dell'ente;

programma segreteria generale che riguarda svolge attività di funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali, il coordinamento generale amministrativo, le spese relative al segretario comunale, al protocollo comunale, agli uffici di segreteria, all'attività di funzionamento degli uffici, di approvvigionamento dei beni mobili e di consumo, nonché dei servizi generali necessari al funzionamento dell'ente;

programma gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato che svolge i servizi di programmazione economica e finanziaria dell'ente, comprende le spese per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente;

programma gestione delle entrate tributarie e fiscali che riguarda l'amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione, i rimborsi di imposta, la riscossione dei tributi in generale, compresi quelli dati in concessione;

programma gestione dei beni demaniali e patrimoniali che comprende le spese di amministrazione e gestione del patrimonio dell'ente, le spese per imposte tasse, canoni, manutenzione ordinaria e straordinaria beni mobili ed immobili, approvvigionamenti, utenze per servizi indispensabili;

programma ufficio tecnico inerente l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi di edilizia privata e lavori pubblici, attività di programmazione ed intervento nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori, non le spese per la realizzazione delle stesse;

programma elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile che comprende il funzionamento degli uffici di anagrafe e stato civile;

programma altri servizi generali che comprende tutte le attività ed i servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e controllo per l'ente non riconducibili ad altri programmi della missione; le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di

collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato dove l'amministrazione sottolinea l'impegno ed il sostegno al completamento ed alla messa in funzione del progetto di videosorveglianza denominato progetto VI.SO.RE.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti programmi:

programma istruzione prescolastica a sostegno del funzionamento della scuola dell'infanzia;

programma altri ordini di istruzione non universitaria che prevede il sostegno della scuola primaria e secondaria, comprendendo spese per la gestione, il pagamento delle utenze, la pulizia, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le spese per l'edilizia scolastica, l'acquisto degli arredi, le infrastrutture tecnologiche e le attrezzature destinate alla scuola, comprese le spese per il mantenimento dell'istituto comprensivo che ha la propria sede presso il polo scolastico del Comune, inoltre comprende le spese a sostegno dell'attività didattica, e le spese per le borse di studio, libri di testo, sovvenzioni. Sono riconducibili le argomentazioni tratte dal programma di mandato laddove, al punto 2, si sottolinea la conservazione dell'istituto comprensivo all'interno del polo scolastico territoriale con incentivazione e potenziamento delle attività svolte;

In parte capitale sono previsti lavori di ristrutturazione previsti per la palestra della scuola secondaria di 1°, sono necessari per l'adeguamento dell'edificio alle norme sismiche e per il miglioramento dell'efficientamento energetico. A seguito della verifica sismica effettuata nel 2014 l'amministrazione ha inteso procedere anche con l'adeguamento della palestra dopo aver effettuato la messa a norma della scuola secondaria. La ristrutturazione prevederà l'implementazione dei telai esistenti con nuovi tiranti in acciaio accoppiati ai pannelli murari esistenti e/o con rinforzo delle pareti in muratura. Sarà inserito anche l'isolamento sul tetto della palestra e degli spogliatoi, previo asporto e ricollocazione dell'impianto fotovoltaico ivi presente e sarà valutata la messa a norma dal punto di vista della prevenzione incendi. L'incarico per la progettazione di fattibilità tecnico ed economica dei lavori è stata affidata a tecnico esterno.

Il programma servizi ausiliari all'istruzione comprende il funzionamento dei servizi di trasporto scolastico per ogni ordine e grado di istruzione, manutenzione degli scuolabus, il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili, servizio di mensa scolastica;

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

E' collegato il programma attività culturali e interventi diversi nel settore culturale che riguarda la gestione del patrimonio librario della biblioteca, l'arricchimento dello stesso, lo svolgimento di attività culturali, progetti e manifestazioni presso la biblioteca.

A tale missione, in ambito strategico si riconduce la volontà espressa in sede di programma di mandato di potenziare e migliorare i servizi della biblioteca con progetti rivolti alle scuole di ogni ordine e grado e con iniziative di carattere ricreativo-didattico-culturale;

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

Si collegano il programma sport e tempo libero che comprende le spese di funzionamento e manutenzione ordinaria, di realizzazione e manutenzione straordinaria degli impianti sportivi e degli spogliatoi, spese per l'incentivazione della diffusione delle attività sportive, le spese per le manifestazioni sportive, comprese le spese per l'erogazione di contributi ad enti ed associazioni sportive.

Missione 7 – Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

A tale missione si collega il programma sviluppo e valorizzazione del turismo che vede impegnato l'ente a sostegno del marketing territoriale e turistico e degli uffici IAT. Attualmente l'amministrazione partecipa al tavolo tecnico per l'applicazione dell'imposta di soggiorno.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”.

A tale missione, in ambito strategico si collegano i seguenti programmi:

programma rifiuti che riguarda l'amministrazione la raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani;

programma servizio idrico integrato e programma aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione, che prevede le spese per la gestione di parchi, giardini ed aree verdi del territorio comunale.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.

Il programma viabilità ed infrastrutture stradali prevede l'amministrazione e la gestione delle attività per la viabilità, lo sviluppo ed il miglioramento della circolazione stradale, comprende la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, la spesa per il funzionamento, mantenimento, miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica, la riqualificazione delle vie di comunicazione, la realizzazione di piste ciclopeditoni.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato laddove si esprime la volontà di ricorrere a forme alternative di gestione degli impianti di illuminazione pensando ad un project financing.

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la prevenzione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato a sostegno dell'attività svolta dalla protezione civile con il riconoscimento di un contributo.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

A tale missione, in ambito strategico si riconducono i seguenti programmi:

programma interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido con il riconoscimento di contributi e trasferimenti a favore della scuola dell'infanzia e dell'asilo nido, la cui struttura è di proprietà del comune;

programma interventi per gli anziani con l'erogazione di servizi ed il sostegno di interventi a favore degli anziani, comprese le spese a favore di soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito, le spese per contributi mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, la mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie, comprese le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani, tra le quali il servizio pasti a domicilio, l'attività motoria anziani, l'organizzazione delle terme, l'assistenza domiciliare. Nel programma di mandato si manifesta la volontà di continuare l'impegno a favore degli anziani ed il sostegno al centro diurno di accoglienza la “Casa del Sorriso”, sia economico che attraverso l'impiego di lavoratori socialmente utili;

programma interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale prevede servizi a sostegno di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale, comprese le spese a favore di persone indigenti, a basso reddito, destinati ad alleviare lo stato di povertà o per assisterli in situazioni di difficoltà;

programma programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali volto al sostegno sociale ed al coordinamento dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione ed i finanziamenti regionali e statali;

programma servizio necroscopico e cimiteriale diretto all'amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali, comprese le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali e le tombe di famiglia, nonché le spese per la pulizia la manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre il mantenimento degli impianti fotovoltaici esistenti e il progetto di finanza per la gestione e la

manutenzione della pubblica illuminazione comunale.

Il **project financing** o progetto di finanza (P.F.) si configura come una complessa operazione economico-finanziaria per la realizzazione di un'opera pubblica e/o la gestione di un servizio. Nel Codice dei contratti, il punto di partenza della procedura del P.F. è il progetto di fattibilità che la stazione appaltante pone a base di gara, essendo demandate all'aggiudicatario solo la progettazione definitiva e quella esecutiva.

Presupposto per l'avvio della procedura in parola è l'inserimento dell'opera negli strumenti di programmazione previsti dalla normativa vigente. E' indispensabile per la complessità tecnico-giuridico ed economico affidare l'incarico per la progettazione di fattibilità ad un team di professionisti in possesso di tutti i requisiti tecnici e di esperienza nell'ambito del progetto di finanza. L'amministrazione intende utilizzare questa tipologia contrattuale per la manutenzione e la gestione dell'illuminazione pubblica appaltando a ditta esterna il servizio di manutenzione ordinaria ed il rinnovo del relativo patrimonio. Il canone ipotizzato annuo sarà circa pari ad € 23.500,00 (attuale costo di manutenzione), oltre ad € 120.000,00.=, pari alla spesa annua di fornitura di energia elettrica, applicato per un periodo di almeno 15 anni. Il costo della progettazione dello studio di fattibilità è stato stimato in € 39.000,00.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato di sensibilità verso il risparmio energetico e la diminuzione dell'inquinamento ambientale.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento.

La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

Il Comune di Gorgo al Monticano, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, il Documento Programmatico di Mandato anni 2019/2024 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 17.10.2019 che contiene le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un “dovere” nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007), come riscritto dall'art. 14 comma 7 del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) che individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Di seguito si riportano i vincoli e le normative in relazione alle diverse tipologie di assunzione.

Assunzioni a tempo indeterminato

Il principale vincolo di natura finanziaria è costituito dal tetto di cui all'art. 1 comma 557 *quater* della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone, per gli enti soggetti alle regole del pareggio di bilancio costituzionale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, riferimento fisso anche per gli anni successivi. Per gli enti non sottoposti alle regole del pareggio di bilancio costituzionale, il riferimento è differente, ed è disciplinato dal successivo comma 562 del citato art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296; in questo caso, infatti, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno

2008.

Per la prima tipologia di enti il raffronto viene effettuato sulla spesa impegnata, mentre sugli enti di minori dimensioni, il raffronto è “sulle teste”.

Per quanto attiene invece ai vincoli puntuali sulle assunzioni, la materia ha subito nel corso del 2019 importanti modifiche: la normativa è stata sostanzialmente riscritta ad opera del D.L. 34/2019 (decreto crescita), le cui modalità applicative sono state disciplinate, in attuazione dell'articolo 33 del medesimo decreto, dal DM 17.03.2020, recante “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato del comuni”, pubblicato in G.U. 27.04.2020 n. 108.

Il nuovo meccanismo consente agli enti di rideterminare le proprie capacità assunzionali e colloca gli enti in nove fasce demografiche, prevedendo per ogni soglia dei valori soglia prossimi al valor medio, riferiti al rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre anni (al netto del FCDE 2018). L'art. 2 del citato DM specifica le seguenti definizioni:

“a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.”

Il DM fissa anche le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Per gli enti territoriali meno virtuosi, la sostenibilità finanziaria di tale rapporto dovrà concludersi nel 2025; in difetto, le assunzioni di personale non potranno eccedere il 30 per cento di coloro che cessano dal servizio.

La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dal DM non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Assunzioni a tempo determinato (flessibile)

La Legge 183/2011 (Legge di Stabilità per il 2012) prevede l'impossibilità di avvalersi di personale a tempo determinato, con convenzioni e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dall'altro, per contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, nonché di lavoro accessorio, oltre il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Il predetto limite può essere superato a determinate condizioni, rimanendo comunque il limite di spesa complessiva sostenuta nel 2009. L'art. 16, comma 1-quater, del D.L. n. 113/2016 convertito con modificazioni nella Legge n. 160/2016, nel modificare l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010 e ss.mm.ii., stabilisce l'esclusione delle spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. dalle limitazioni previste dal predetto comma. Il medesimo decreto ha inoltre abrogato la lettera a) dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, ovvero l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti.

Il D.L. n. 50/2017, all'art. 22 ha disposto che, i comuni, in deroga a quanto disposto dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, possono procedere ad assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato a carattere stagionale, a condizione che i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali.

Ancora il D. Lgs. 75/2017 all'art. 20 disciplina, recentemente, tra gli altri, il superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni attraverso il piano straordinario di assunzioni di personale non dirigenziale per il triennio 2018-2020, indicando vincoli e modalità di attuazione del medesimo piano.

In particolare la norma in questione prevede la possibilità di stabilizzare personale assunto a tempo determinato con almeno tre anni di servizio al 31/12/2017, anche

non continuativi, negli ultimi otto, che sia in servizio alla data di stabilizzazione e che sia stato reclutato con procedure concorsuali. Tale personale può essere assunto anche presso l'amministrazione cui la funzione per la quale il dipendente viene assunto è stata conferita.

Il comma 200 dell'art. 1 della Legge 205/2017 prevede che, al fine di garantire il servizio sociale professionale come funzione fondamentale dei comuni e, contestualmente, i servizi di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, a valere e nei limiti di un terzo delle risorse di cui all'articolo 7, comma 3, del medesimo decreto legislativo attribuite a ciascun ambito territoriale, possono essere effettuate assunzioni di assistenti sociali con rapporto di lavoro a tempo determinato, fermo restando il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui: - all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78 2010 (tetto spesa lavoro flessibile); - e all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge n. 296/2006 (tetto spesa personale).

La programmazione del fabbisogno del personale dipendente per il triennio 2021/2023 risulta essere la seguente:

anno 2021	- nessuna assunzione e/o variazione se non eventuali assunzioni per la sostituzione di personale che cesserà dal servizio - eventuali assunzioni a tempo determinato per sopperire a circoscritte esigenze di momentanea assenza di personale nel rispetto della normativa vigente in materia;
anno 2022	- nessuna assunzione e/o variazione se non eventuali assunzioni per la sostituzione di personale che cesserà dal servizio
anno 2023	- nessuna assunzione e/o variazione se non eventuali assunzioni per la sostituzione di personale che cesserà dal servizio

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Come indicato sopra, l'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni approvino il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi".

Il Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018 con cui sono state approvate le schede, ha previsto l'adozione di tali modelli con decorrenza 2019-2020.

Detto programma è disciplinato dal comma 6 dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, il quale recita:

"Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208."

Si riportano le schede relative alla programmazione in questione, anch'esse redatte facendo riferimento al citato Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, e costituenti il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2021-2022.

**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE GORGIO AL MONTICANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Premesso che:

- per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” dispone che l’attività di realizzazione dei lavori da parte di una Pubblica Amministrazione, il cui importo complessivo sia superiore ad € 100.000,00.=, avvenga sulla base di un programma triennale predisposto nel rispetto dei documenti programmatici e della normativa urbanistica vigente;
- il programma triennale dei lavori pubblici costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei bisogni che l’Amministrazione Comunale predispone nell’esercizio della propria autonoma competenza;
- il programma triennale dei lavori pubblici deve prevedere un ordine di priorità tra le categorie di lavori, nonché un ulteriore ordine di priorità all’interno di ogni categoria, privilegiando, in ogni caso, i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;
- il programma triennale dei lavori pubblici viene attuato attraverso la compilazione dell’elenco annuale dei lavori da effettuarsi anno per anno;
- l’elenco annuale dei lavori pubblici deve contenere esclusivamente interventi per i quali sia stato approvato il progetto preliminare;

Considerato che nelle more di approvazione del Decreto previsto dall’art. 21, commi 8 e 9, del D.Lgs. n. 50/2016, da emanarsi in concerto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell’Economia e delle Finanze, si applicano le disposizioni transitorie di cui all’art. 216, comma 3, dello stesso D.Lgs. n. 50/2016, le quali rinviando, relativamente alle procedure e modalità per la programmazione delle opere pubbliche, al Decreto 24.10.2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 283 del 05.12.2014;

Atteso che il suddetto Decreto, avente ad oggetto: “Procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell’elenco annuale dei lavori pubblici, stabilisce che:

- il programma dei lavori pubblici ha valenza triennale e comprende anche l’elenco delle opere che saranno finanziate ed attivate durante l’esercizio finanziario in corso;
- il programma dei lavori pubblici e l’elenco delle opere che saranno finanziate ed attivate durante l’esercizio finanziario in corso devono essere redatti in conformità agli schemi tipo di cui al Decreto stesso
- il programma dei lavori pubblici e l’elenco delle opere da eseguirsi nell’esercizio finanziario in corso sono trasmessi, una volta definitivamente approvati, all’Osservatorio dei Lavori Pubblici nelle sue articolazioni organizzative;

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Gorgo al Monticano - AREA TECNICA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	218,498.75	143,098.75	361,597.50
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	218,498.75	143,098.75	361,597.50

Il referente del programma

BOSCARIOL PAOLA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro e di altra attività ricompresa in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o attività acquisizione nel cui complesso l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovi affidamenti di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica di gamma programmi (Tabella B.2) (12)			
														Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato	Tipologia (Tabella B.1bis)	Importo	denominazione				
																						Primo anno	Importo	denominazione
														218.498,75 (13)	143.088,75 (13)	102.830,87 (13)	524.427,37 (13)	0,00 (13)						

Note:

(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma.

(2) Codice CUP (ex art. 4)

(3) Codice CUP (ex art. 4) - codice CUP ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è rispettato "S" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV+45 + 48; S= CPV+48

(6) Livello di priorità

(7) Ripartire nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.

(9) Importo complessivo al anno dell'art.3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Tecnologie

(11) Date obbligatorie per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (CPV, articolo 8)

(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno al sensi dall'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. ricerca e sviluppo
- 4. società partecipata o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. sì, CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi

Il referente del programma

BOSCARIOL PAOLA

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Gorgo al Monticano -
AREA TECNICA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	744,554.00	0.00	0.00	744,554.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	744,554.00	0.00	0.00	744,554.00

Il referente del programma
BOSCARIOL PAOLA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Gorgo al Monticano - AREA TECNICA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Isat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex art.27 DL 201/2011, o derivato dalla L. 21/2011 (Tabella C.2)	Gli Includo in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, o derivato dalla L. 21/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui al 6° comma art.27 DL 201/2011 (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuità successive
												0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato iscritto + progressivo di 5 cifre
(2) Riferire il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione e cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Riferire il codice CUP dell'opera incompiuta a cui l'immobile è associato; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione e cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(4) Riferire l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione

Il referente del programma
BOSCARIOL PAOLA

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e richiama concessa all'opera da attuare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. alienazione dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Gorgo al Monticano - AREA TECNICA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
LE0011430263202100001	M85H20000240001	Lavori di ristrutturazione per adeguamento sismico ed allargamento della palizzata della scuola secondaria di 1° grado	BOSCARIOL PAOLA	714.554,00	714.554,00	ADN	2	SI	SI		0000240398	PROVINCIA DI TREVISO	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Conservazione del patrimonio
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAL - Valutazione degli impatti
DEI - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di massima
2. progetto di massima
3. progetto di massima
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

BOSCARIOL PAOLA

GORGIO AL MONTICANO (TV)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	846.904,99								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.964.252,58	1.755.000,00	1.784.500,00	1.795.025,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.655.541,14	2.184.080,00	2.090.852,00	2.076.825,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	278.841,91	274.000,00	195.000,00	195.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	523.787,50	511.500,00	490.300,00	503.300,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	955.129,63	846.554,00	43.000,00	43.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.208.731,06	846.554,00	43.000,00	43.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.975.613,05	3.387.054,00	2.512.900,00	2.536.326,00	Totale spese finali	3.610.670,77	3.030.634,00	2.133.852,00	2.119.825,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	356.420,00	356.420,00	379.048,00	416.500,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	850.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	850.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	781.585,28	762.493,00	762.493,00	762.493,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	813.627,31	762.493,00	762.493,00	762.493,00
Totale titoli	5.607.198,33	4.649.547,00	3.775.393,00	3.798.819,00	Totale titoli	5.630.718,08	4.649.547,00	3.775.393,00	3.798.819,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE					TOTALE COMPLESSIVO SPESE				
	6.454.103,32	4.649.547,00	3.775.393,00	3.798.819,00		5.630.718,08	4.649.547,00	3.775.393,00	3.798.819,00
Fondo di cassa finale presunto	823.385,24								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		846.904,99			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		2.540.500,00 0,00	2.469.900,00 0,00	2.493.326,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		2.184.080,00 0,00 60.000,00	2.090.852,00 0,00 110.000,00	2.076.826,00 0,00 110.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		356.420,00 0,00 0,00	379.048,00 0,00 0,00	416.500,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.572.656,77	1.685.900,00	1.702.900,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	140.040,81	172.000,00	172.000,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	463.617,84	448.292,00	448.292,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.176.315,42	2.306.192,00	2.323.192,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	217.631,54	230.619,20	232.319,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	35.572,22	30.599,14	27.192,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		182.059,32	200.020,06	205.127,20
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL' ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestite ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, 18 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE 02 Giustizia

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

MISSIONE 07 Turismo

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE 11 Soccorso civile

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>

**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2021 - 2023**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
101	TITOLO 1 - Spese correnti						
102	Redditi da lavoro dipendente	571.800,00	0,00	567.900,00	0,00	567.900,00	0,00
103	Imposte e tasse a carico dell'ente	45.200,00	0,00	43.200,00	0,00	43.200,00	0,00
104	Acquisto di beni e servizi	1.012.623,78	26.500,00	916.068,86	0,00	904.250,00	0,00
105	Trasferimenti correnti	388.284,00	0,00	351.184,00	0,00	351.184,00	0,00
106	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
108	Interessi passivi	35.572,22	0,00	30.599,14	0,00	27.192,00	0,00
109	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
110	Altre spese correnti	129.600,00	0,00	180.900,00	0,00	182.100,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	2.184.080,00	26.500,00	2.090.852,00	0,00	2.076.826,00	0,00
201	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
202	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
203	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	845.554,00	0,00	42.000,00	0,00	42.000,00	0,00
204	Contributi agli investimenti	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
205	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	846.554,00	0,00	43.000,00	0,00	43.000,00	0,00
401	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti						
402	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
404	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	115.500,00	0,00	77.540,00	0,00	81.000,00	0,00
405	Rimborso di altre forme di indebitamento	240.920,00	0,00	301.508,00	0,00	335.500,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	356.420,00	0,00	379.048,00	0,00	416.500,00	0,00
501	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto						
500	tesoriere/cassiere						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
701	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
702	Uscite per partite di giro	426.493,00	0,00	426.493,00	0,00	426.493,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	426.493,00	0,00	426.493,00	0,00	426.493,00	0,00

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2021/2023

L'articolo 58, comma 1, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare delle Regioni, Province, Comuni ed altri Enti Locali, ciascun ente con delibera dell'Organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo in tal senso il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che dovrà essere allegato al bilancio di previsione; si seguito l'elenco degli immobili non strumentali alle funzioni istituzionali dell'ente suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione relativamente al triennio 2021-2023 come di seguito evidenziato:

N. d'Ordine	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Note	Valore indicativo
1	Abitazione Via Postumia di Sala	Residenziale	Censito al catasto: Sez. B Foglio 7 Mapp. 105, 330 Categoria Catastale: A/3	€ 55.000,00
2	Terreno Via Veneto	Comparto PIP	Censito al catasto: Fig. 10 mappali 735 -1855-1858	€ 21.000,00
3	Reliquato stradale Via Ronche	Terreno	Fig. 22 mapp 546 e 549 e fig. 24 map 815 (mq 228)	€ 3.420,00
4	Reliquato stradale Via Ronche	Terreno	fig. 24 map. 812 (mq 245) di € 3.675,00.	€ 3.675,00

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Premesso che:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- l'articolo 11 - bis di tale decreto prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto;

ALLEGATO B

Ai sensi dell'art. 11 ter, quater e quinquies del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

ELENCO DEI COMPONENTI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA "G.A.P"

Denominazione	Quota di partecipazione del Comune	
C.I.T. Consorzio servizi igiene del territorio TV1	0,1	ente strumentale partecipato
Piave Servizi s.r.l.	1,67	società partecipata interamente pubblica
Asco Holding Spa	0,08	Società partecipata prevalentemente pubblica

ELENCO DEI COMPONENTI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione	Quota di partecipazione del Comune	
C.I.T. Consorzio servizi igiene del territorio TV1	0,1	ente strumentale partecipato
Piave Servizi s.r.l.	1,67	società partecipata interamente pubblica

Il bilancio consolidato viene approvato in Consiglio Comunale ma in base al comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL, come modificato dal comma 831 dell'art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di bilancio 2019), che recita: *“Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato.”*; con deliberazione di C.C. n. 19 del 15.10.2020 il Comune si è avvalso della facoltà di non approvare il bilancio consolidato.”

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI
FUNZIONAMENTO DI CUI ALL'ART. 2 COMMA 594 E SS. L. 244/2007 –
TRIENNIO 2021-2023.**

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008) prevede, all'art. 2 commi da 594 a 599 che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le postazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni Infrastrutturali.

Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi benefici.

A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del D.Lgs. n. 165/2001, e dall'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 82/2005.

Obiettivo e criteri del piano

L'obiettivo del "Piano Triennale 2021-2023 di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 1, commi dal 594 al 599 della Legge Finanziaria 2008 (L. 244/2007)" è quello di rappresentare le misure da intraprendere per giungere ad un ottimale e razionale utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) dell'autovettura di servizio;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Inquadramento generale - efficacia economica dell'azione amministrativa

Il presente Piano è stato redatto con riguardo all'attuale contesto normativo (commi dal 594 al 599 dell'art. 2 L. 244/2007) e gli interventi di seguito descritti si ispirano al principio generale, ormai consolidato negli interventi legislativi in materia di finanza pubblica, di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento della Pubblica amministrazione.

Contemporaneamente non si è potuto prescindere dai principi, altrettanto fermi di diritto, di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa: è necessario che le acquisizioni/dismissioni delle dotazioni e beni strumentali, vengano prese in considerazione e delineate in misura adeguata alle funzioni esercitate e ai compiti istituzionali del Comune.

In linea con quanto sopra esposto, il Piano è articolato in tre sezioni, corrispondenti agli ambiti di intervento delineati dall'art. 2, comma 594, della Legge finanziaria 2008.

Il Piano si traduce in uno strumento di programmazione strutturale teso a razionalizzare i processi operativi e, conseguentemente, al contenimento della spesa a lungo termine, mantenendo comunque attuale l'impulso all'innovazione, accelerando lo sviluppo e la diffusione di soluzioni organizzative innovative cercando di evitare che questo sviluppo si traduca in un incremento della spesa e, al contrario, ricercare ove possibile delle economie.

Criteri di gestione delle dotazioni informatiche

Gli interventi inerenti le dotazioni hardware e software necessitano di alcune considerazioni comuni.

Le misure di razionalizzazione qui stabilite, non possono che avere quale filo conduttore il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005), che sancisce l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione dell'azione amministrativa, avendo quale fondamentale presupposto l'esplicita considerazione che “un maggior impiego delle tecnologie informatiche nelle comunicazioni con i cittadini aumenta l'efficienza, la trasparenza delle pubbliche amministrazioni e dovrebbe garantire dei risparmi”.

Le dotazioni strumentali principali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro degli uffici sono così composte:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio;
 - un telefono;
 - una stampante o fotocopiatrice in rete, salvo postazioni in cui è necessario effettuare stampe di documenti particolari (esempio: carte d'identità, atti di Stato civile, stampe a colori).
- L'assistenza tecnica viene fornita da personale di un altro ente in convenzione ai sensi del comma 557 della L. 311/2004 o tramite appalto di servizi a soggetto esterno poiché all'interno dell'Ente non è rinvenibile personale qualificato.
- Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro verranno gestite secondo i seguenti criteri:
- le sostituzioni dei PC potranno avvenire in caso di guasti irreparabili oppure qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto della obsolescenza dell'apparecchio.
 - l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.
 - nel caso in cui un terminale non avesse la capacità di supportare l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste capacità di memoria inferiori.

La collocazione degli uffici, essendo la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'Ente, non consente una riduzione delle dotazioni informatiche. Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici.

Le uniche ottimizzazioni necessarie sono quelle relative all'eventuale sostituzione di macchine obsolete.

L'attuale dotazione di stampanti è costituita da due stampanti a rete al piano superiore collegate alle postazioni, di una stampante a rete al piano terra, di una stampante a rete presso la sede della polizia locale, di una stampante a rete presso la biblioteca comunale e di una stampante speciale per gli atti dell'Ufficio Demografico ed una stampante a disposizione dell'Ufficio Tecnico.

Le stampanti sono a noleggio reperite tramite Consip e la sostituzione avverrà alla regolare scadenza dei noleggi in essere ricorrendo alla medesima modalità.

L'utilizzo della posta elettronica ha prodotto il ridimensionamento dell'utilizzo dei fax.

E' presente un unico fax presso l'ufficio segreteria.

Va comunque evidenziato che l'attuale contesto normativo impone alle Amministrazioni Pubbliche una sempre più marcata digitalizzazione dei propri atti e processi nonché una maggiore sicurezza informatica. Nel prossimo futuro sarà dunque sempre più difficoltoso non incrementare i costi collegati alla sempre maggior informatizzazione dell'attività dell'ente.

Dismissioni di dotazioni strumentali

Il presente Piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile, di valutazione costo/benefici con esito sfavorevole relativa alla riparazione di macchine obsolete.

L'eventuale dismissione di un'apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la riallocazione in un'altra postazione, ufficio od area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

Criteri di gestione dei telefoni

Telefonia Fissa

Ogni posto di lavoro ha in dotazione un apparecchio telefonico.

Attualmente sono in vigore contratti con Telecom Italia spa, anche per quanto riguarda il collegamento ad Internet.

Il numero di utenze è dunque adeguato all'esigenze di servizio.

Telefonia Mobile

Questo Ente aveva disposto in dotazione ad alcuni dei propri dipendenti ed al Sindaco l'uso di un apparecchio di telefonia mobile; l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile era stata limitata ai soli casi in cui il personale dovesse assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso;

GESTIONE DEI VEICOLI DI SERVIZIO

Attualmente il parco veicolare assegnato all'area tecnica è composto come di seguito specificato:

➤ SERVIZI GENERALI

FIAT GRANDE PUNTO 65 CV – EH685RG autovettura per trasporto di persone cil. 1200 alimentazione BENZINA

L'automezzo innanzi indicato è utilizzato per l'espletamento delle ordinarie funzioni degli uffici, in particolare per effettuare sopralluoghi, accertamenti anagrafici, notifiche e missioni in genere presso altri enti/istituti.

➤ SERVIZI MANUTENTIVI

1) FIAT NUOVO FIORINO "SX" 75 CV – EL089MP autocarro per trasporto di cose cil. 1300 alimentazione GASOLIO

2) FIAT NUOVO FIORINO "SX" 75 CV – DT187CV autocarro per trasporto di cose cil. 1300 alimentazione GASOLIO

3) NISSAN CABSTAR 110 – BS547VV autocarro per trasporto di cose, per una portata massima a pieno carico di q.li 35, completo di gru modello Airone 35c/S2, accessorio di benna con cilindro orizzontale per la manutenzione del verde e di n. 2 vani laterali porta attrezzi cil. 2900 alimentazione GASOLIO

4) PIAGGIO APE POKER – AK80420 quadriciclo per trasporto di cose, per una portata massima a pieno carico di q.li 8,35 cil. 422 alimentazione BENZINA

Gli automezzi innanzi indicati sono utilizzati esclusivamente dal personale operaio per l'espletamento delle ordinarie attività di carattere manutentivo ad esso affidate.

L'impiego di uno o dell'altro mezzo avviene in relazione alla tipicità e complessità dell'intervento da effettuare, nell'ambito di una razionalizzazione ed ottimizzazione dell'utilizzo dei predetti mezzi.

All'area amministrativa con particolare riferimento all'Ufficio Servizi Sociali, è assegnato il seguente automezzo:

FIAT DOBLO' – DJ 740 AR autovettura per trasporto di persone cil. 1248 alimentazione GASOLIO

L'automezzo è dotato di pedana elettro-idraulica per salita e discesa di carrozzina per disabili e di sedile anteriore destro girevole, anche questo per agevolare il trasporto di persone con ridotte capacità motorie.

L'automezzo è utilizzato, oltre che per l'espletamento di funzioni d'ufficio, in particolare per effettuare servizi di trasporto che vengano richiesti all'Ufficio Servizi Sociali di questo Ente. Nel corso del 2017 l'automezzo è stato utilizzato in maniera continuativa per effettuare servizio di trasporto scolastico a favore di due alunni disabili.

L'utilizzo dell'autoveicolo avviene in conformità agli indirizzi espressi dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 81 del 25.11.2004 recante "Disciplina dei trasporti a favore dell'utenza dei Servizi sociali e quantificazione del rimborso spese".

La Polizia Municipale non ha la necessità di sostituire, nel triennio, il veicolo del parco automezzi in quanto lo stesso è in buone condizioni e viene regolarmente manutentato. Il veicolo in dotazione è un autoveicolo Fiat Doblo' 1.9 diesel, targato BV729AB KW 46 anno costruzione 2001 telaio ZFA22300005013590. Il veicolo viene utilizzato per svolgere compiti di istituto.

Beni immobili ad uso abitativo

Attualmente questo ente annovera nell'elenco dei beni patrimoniali disponibili n. 2 beni immobili ad uso abitativo, ovvero:

- a) immobile situato in via S. Antonino al civ. 36, catastalmente identificato con il mapp. n. 383 – sub 1 del foglio 15; trattasi di immobile costituito da n. 4 locali abitabili per complessivi mq 40, realizzato all'inizio degli anni '60 in un'area classificata dal vigente strumento urbanistico come Z.T.O. di tipo "E2" (zona agricola estensiva)

Gli immobile contraddistinti con le lett. b) e c) sono attualmente dismessi, versando di fatto in condizioni statiche ed igienico-sanitarie di assoluta precarietà. Le spese che l'amministrazione comunale dovrebbe sostenere per intraprendere un intervento radicale che consentirebbe di ripristinare le funzioni per le quali gli immobili sono stati realizzati (uso abitativo) sarebbero tali per cui il rapporto costi/benefici, che deve considerare oltre ai costi iniziali anche i costi di un'eventuale futura gestione (manutenzioni straordinarie), risulterebbe troppo alto e di conseguenza fa apparire l'intervento stesso poco vantaggioso. Per tali motivi l'amministrazione comunale ne ha disposto l'alienazione, da effettuarsi in tempi brevi.

Beni immobili di servizio

Il complesso degli immobili di proprietà di questo ente destinati quali sede dei servizi comunali, resta vincolato a tali usi. Allo stato attuale tutti gli immobili, conseguenza delle ristrutturazioni effettuate di recente, sono dotati di impianti di riscaldamento a più circuiti, che vengono attivati in relazione alle effettive esigenze di utilizzo, conseguendo in tal modo un risparmio sulle spese di gestione e funzionamento degli immobili stessi. A seguito di convenzione sottoscritta con il Consorzio per l'Igiene del Territorio del Bacino TV1 – CIT e che ha visto coinvolte anche la Banca della Marca Credito Cooperativo con sede in Orsago (TV) e la Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi con sede in Tarzo (TV), si è provveduto all'installazione di impianti fotovoltaici presso la sede municipale, gli immobili

costituenti il plesso scolastico di via Roma (scuola media e scuola elementare), il centro socio-culturale "Archimede" e il magazzino comunale; ciò consentirà all'ente, nel medio/lungo periodo, un risparmio energetico valutabile sia in termini economici che di salvaguardia dell'ambiente.

Considerazioni conclusive

Il presente Piano, quale atto di programmazione redatto in un'ottica di razionalizzazione delle risorse economiche e strumentali, oltre che di snellimento, efficacia ed efficienza delle attività di competenza delle risorse umane, sarà strumento dei vari Responsabili di Servizio, i quali dovranno porre la massima attenzione alla concreta realizzazione dell'azione e degli interventi previsti nel Piano medesimo.

Sono fatte salve, sempre, le acquisizioni e dimissioni che si concretizzano in adempimenti obbligatori per legge, anche se non specificatamente previsti nel Piano medesimo.

GORGIO AL MONTICANO, lì 19 gennaio, 2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Diana Ruggiel

Il Rappresentante Legale

IL SINDACO
Giannina Cover